




Sede di Roma
via Magenta 5 - 00185 Roma
Tel. 06 888 06 000, Fax 06 888 06 020

Sede di Milano
Largo Settimio Severo 4, 20144 Milano
Tel. 02 43 91 27 96, Fax 02 43 91 69 53

medicisenzafrotiere.it
ospedalegonfiabile.msf.it
#MSFemergenze

 facebook.com/msf.italiano
 twitter.com/msf_italia
 instagram.com/msf_italia



© Benoit Finck
Port-au-Prince, Haiti

Diventa protagonista nelle emergenze con MSF

Quando esserci fa la differenza



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Premio Nobel per la Pace 1999

Indice

Chi siamo	2
Cosa facciamo	3
Le priorità	4
Ospedale gonfiabile	5
Principali emergenze in cui è intervenuta MSF	6

Ottobre 2013

Un progetto di
Medici Senza Frontiere Onlus

A cura di
Barbara Galmuzzi e Giuska Ursini

Progetto grafico
LS graphic design



Medici Senza Frontiere

Medici Senza Frontiere, **fondata a Parigi nel 1971** da un gruppo di medici e giornalisti, è oggi la più grande organizzazione umanitaria indipendente di soccorso medico, **con 19 sezioni tra cui quella italiana**. L'obiettivo di MSF è portare soccorso alle popolazioni in pericolo e testimoniare la loro situazione.

Nel 1999, MSF è stata insignita del Premio Nobel per la Pace e ne ha destinato i fondi alla Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali.

Ogni anno sono circa 3 mila gli operatori umanitari internazionali, di cui oltre 300 italiani, e più di 25 mila gli operatori locali che lavorano negli angoli più sperduti della terra: siamo presenti in oltre 60 Paesi, intervenendo in tutti gli scenari di crisi, senza discriminazione di etnia, religione o ideologia politica. Nel 2012, le équipes di Medici Senza Frontiere hanno effettuato più di 8.316.000 visite

ambulatoriali e ricoverato 472.900 pazienti. Hanno trattato 57.400 casi di colera, vaccinato 690.700 persone contro il morbillo, hanno accolto 276.300 bambini malnutriti nei centri di trattamento specifici, eseguito 78.500 interventi di chirurgia maggiore compresa quella ostetrica, aiutato a nascere 185.400 bambini, assistito 10.600 donne vittime di violenze sessuali, fornito il trattamento antiretrovirale a più di 279.600 persone sieropositive.

Possiamo intervenire in modo rapido, efficace e indipendente grazie ai nostri sostenitori che ci permettono di operare dove il nostro intervento è più urgente e indispensabile. Il 90,3% dei fondi con i quali finanziamo i nostri progetti proviene da donatori privati e questo ci garantisce la massima indipendenza da ogni potere politico o economico.

© Michael Goldfarb
Domeez camp, Iraq



Quando interviene MSF

Lo scopo dell'azione umanitaria è essenzialmente quello di salvare la vita e alleviare le sofferenze delle persone che vivono in situazioni di grave crisi, ristabilendo la loro capacità di ricostruire la propria vita e la propria comunità.

In tutti i paesi in cui MSF è operativa sono in corso una o più crisi: guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o calamità naturali.

Quando esserci fa la differenza

Grazie alla propria capacità logistica, alla professionalità del proprio staff e all'esperienza maturata in 40 anni di attività, MSF è in grado di intervenire in tutte le emergenze umanitarie con rapidità ed efficacia.

Cosa significa allestire un sistema di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua? Cosa significa avere, poche ore dopo un terremoto, tutto il materiale necessario per allestire ospedali da campo ed effettuare interventi chirurgici? Cosa significa avere le persone formate per intervenire in un'emergenza? Quali sono le priorità mediche dopo una catastrofe naturale?

Emergenza umanitaria complessa

Si ha quando ci troviamo in un Paese in cui:

- **Le infrastrutture sono danneggiate o distrutte**
- **I servizi locali sono ridotti**
- **Le masse di popolazione sono in movimento**
- **Sussistono pericoli di epidemia**
- **La capacità delle strutture di governance è indebolita**
- **Il rispetto delle leggi è attenuato**

Il tutto a causa di un conflitto, di una guerra civile o di una catastrofe naturale.

Conflitti

Più della metà dei progetti di MSF è rivolta alle popolazioni colpite dai conflitti armati o dall'instabilità del paese. L'organizzazione effettua assistenza chirurgica in 25 paesi. MSF fornisce assistenza medica in Siria attraverso due diversi approcci. Il personale internazionale e nazionale di MSF opera in sei ospedali e quattro centri sanitari completamente sotto il controllo diretto dell'organizzazione, nel nord della Siria. Nelle zone in cui MSF non può inviare le proprie équipe a causa dell'insicurezza e della mancanza di accesso, l'organizzazione ha avviato due anni fa

un programma di sostegno alle reti di medici siriani, ospedali e postazioni mediche, fornendo farmaci, attrezzature mediche e consulenza tecnica. Attraverso questo programma, MSF ha supportato 27 ospedali e 56 presidi sanitari in tutta la Siria. Dal giugno 2012 fino alla fine di giugno 2013, le équipe di MSF hanno effettuato oltre 55.000 visite mediche, 2.800 interventi chirurgici e hanno assistito a 1.000 nascite all'interno della Siria. Nei paesi limitrofi, le équipe di MSF hanno effettuato più di 140.000 visite mediche ai rifugiati siriani.

Calamità naturali

Le calamità naturali possono travolgere completamente e in pochi minuti un sistema sanitario a livello locale o nazionale. Spesso le équipe di MSF sono già presenti sul terreno quando si verifica un disastro. MSF ha aperto i primi progetti a Haiti nel 1991, svolgendo programmi di emergenza durante i disastri naturali e le situazioni di crisi. Nei 10 mesi che hanno seguito il terremoto di gennaio 2010, le équipe di MSF hanno trattato 358.000 pazienti, svolto 16.570

interventi chirurgici e assistito 15.100 nascite. Più dell'80% dei 155 milioni di dollari raccolti nel 2010 per le operazioni di emergenza di MSF a Haiti è stato speso durante quel periodo. Dalla fine di ottobre 2010, MSF ha fatto fronte all'epidemia di colera, curando 170.000 pazienti in un anno, a un costo di 45 milioni di dollari. Nel 2012, sono stati ricoverati circa 30.000 pazienti in questi ospedali. MSF ha anche curato circa 23.000 casi di colera all'interno di centri di trattamento specifici a Port-au-Prince e Léogâne.

Le priorità

Il fine ultimo di tutte le attività da mettere in atto durante un'emergenza umanitaria è di ridurre i tassi di mortalità e in un secondo tempo anche di incidere sui livelli di morbidità della popolazione presa in carico.

Morbidità: termine statistico indicante la frequenza percentuale di una malattia in una determinata popolazione

Le priorità in un'emergenza umanitaria complessa sono di carattere medico, logistico, di coordinamento e di risorse umane.

La parola chiave nelle emergenze è **valutazione iniziale** che ci permette di avere dei dati certi di tutti i bisogni reali della popolazione sia in termini strettamente medico-sanitari sia in termini di logistica che di risorse umane.

Priorità mediche

- Vaccinazioni
- Chirurgia
- Programmi nutrizionali
- Programmi di controllo delle malattie diarroiche
- Sistemi di sorveglianza epidemiologica

Priorità logistiche

- Attività di potabilizzazione delle acque e smaltimento rifiuti
- Shelter e site planning

© Nicola Vigilanti
Hopital saint Louis, Haiti



Le innovazioni logistiche

Nelle emergenze umanitarie non solo l'intervento medico ma anche la capacità logistica fa la differenza nel salvare vite umane. Alcune tecnologie e tecniche (nate, dapprima, in campo militare) sono state declinate dalle organizzazioni umanitarie con lo scopo ultimo di fornire strutture sanitarie di secondo livello nel minor tempo possibile mantenendo standard elevati di qualità, adeguando il tutto a una situazione di emergenza umanitaria (catastrofi/ conflitti). Le tende pneumatiche sono strumenti "pronti all'uso," pensati per essere immediatamente operativi e completamente indipendenti da fonti

locali di energia e dal sistema idrico locale, in quanto sono dotate di generatori elettrici e serbatoi di acqua autonomi. L'assemblaggio di diverse tende permette, con un approccio modulare, di comporre un vero e proprio ospedale, provvisto di tutti i servizi, dal pronto soccorso, alla sala operatoria, alla farmacia. Questa tipologia di struttura è stata utilizzata per la prima volta da MSF nel terremoto del Pakistan del 2005 e poi con successo in altri contesti, tra cui il terremoto di Haiti del 2010.

La struttura

L'ospedale gonfiabile modulare utilizzato da MSF si basa sull'allestimento di 9 tende. A seconda delle esigenze e del contesto il numero delle tende e il relativo allestimento interno può variare. MSF ha utilizzato per la prima volta questa soluzione logistica in occasione del terremoto in Pakistan nel 2005 e successivamente a Haiti in seguito al terremoto del 2010. Durante i conflitti armati l'ospedale gonfiabile è stato usato a Gaza, in Siria, Sri Lanka e Sud Sudan

All'interno delle tende

ES	Emergency Surgery / Chirurgia di Emergenza
OT	Operational Theatre / Sala Operatoria
RR	Recovery Room / Degenza
ICU	Intensive care unit / Terapia Intensiva
H	Hospitalisation / Ospedalizzazione
T	Triage



Modello 1

2/3 giorni per il montaggio
1 sala triage (8 posti letto)
1 sala operatoria
1 degenza

1 terapia intensiva di medie proporzioni
3/8 posti letto (sala operatoria + terapia intensiva)
Peso: 28.000 kg

Modello 2

3/5 giorni per il montaggio
2 sale operatorie
1 terapia intensiva di grandi proporzioni

1 degenza grande di grandi proporzioni
5/10 posti letto (sala operatoria + degenza)
Peso: 33.000 kg

Modello 3

6/9 giorni per il montaggio
Ospedale completo
10 posti letto (triage + sala emergenza)

8 posti letto (area di osservazione e stabilizzazione)
16 posti letto × 3 tende (degenza)
Peso: 76.000 kg

2013**Emergenza rifugiati in Sud Sudan**

MSF è presente in sei dei dieci stati del paese, rispondendo a situazioni di emergenza, compresi lo spostamento su larga scala di persone, l'afflusso di rifugiati, situazioni nutrizionali allarmanti ed epidemie di malattie come la malaria e il kala azar, oltre a fornire assistenza sanitaria di base e specialistica.

Conflitto in Repubblica Centrafricana

MSF ha circa 80 operatori internazionali che lavorano in 5 delle 17 prefetture del Paese e continua.

Conflitto in Mali

Le équipes di MSF hanno lavorato in Mali nelle regioni di Gao, Timbuktu e Douentza, con attività mediche, nutrizionali e in ambito chirurgico. MSF ha inoltre lavorato, nel sud del Paese, attraverso programmi nutrizionali nella zona intorno Koutiala e ha fornito assistenza ai rifugiati maliani nei paesi limitrofi: Mauritania, Niger e Burkina Faso.

2012**Sud Sudan: emergenza malnutrizione**

Nei campi rifugiati in Sud Sudan scoppia una grave emergenza umanitaria: nel mese di giugno si registrano tassi di mortalità doppi rispetto alla soglia di emergenza con 5 bambini morti al giorno. MSF ha allestito quattro ospedali da campo, effettuando oltre 9.000 visite mediche alla settimana.

Conflitto in Siria

Negli ultimi quattro mesi, MSF è riuscita ad aprire quattro ospedali nel nord del paese e da giugno ha trattato più di 2.500 pazienti ed effettuato oltre 550 interventi chirurgici.

2011**Conflitto in Libia**

Team di MSF entrano in Libia il 25 febbraio per fornire assistenza medica alle vittime del conflitto.

Somalia: emergenza malnutrizione

Una grave crisi nutrizionale ha colpito la Somalia. MSF, presente nel Paese dal 1991, ha curato oltre 10.000 bambini gravemente malnutriti e vaccinato 150.000 persone contro il morbillo.



Terremoto a Haiti

358.000 persone curate
16.500 interventi chirurgici
15.100 bambini fatti nascere
81.000 haitiani hanno ricevuto supporto psicologico
27.000 tende distribuite
35.000 kit di emergenza distribuiti

Epidemia di colera a Haiti

Dal 22 ottobre al 31 dicembre 91.000 persone curate

Ciclone Giri in Myanmar

Distribuzione di cibo, kit con beni di prima necessità e materiali per costruire ripari

Crisi nutrizionale in Niger

250.000 bambini malnutriti curati da MSF

Rifugiati Somali in fuga verso il Kenya

10.000 persone vengono visitate ogni mese nell'ospedale di MSF nel campo sfollati di Dagahaley

Epidemia di morbillo in Malawi

In collaborazione con le autorità locali, MSF ha vaccinato 2,5 milioni di bambini contro il morbillo

Alluvioni in Pakistan

49.534 persone hanno ricevuto cure mediche in 6 ospedali, 7 cliniche mobili e 7 Centri per il trattamento della diarrea. 1.250.400 litri di acqua distribuiti e 714 latrine costruite. Distribuiti 57.714 kit con beni di prima necessità e 13.755 tende a 39.283 famiglie

Inondazioni, colera e malaria in Ciad

27.000 bambini malnutriti curati
1.300 persone curate
11.000 casi di malaria curati in 5 settimane

2009

Meningite nei paesi dell'Africa Occidentale

Campagna di vaccinazione di massa in collaborazione con le autorità locali, MSF ha vaccinato 8 milioni di persone in Nigeria, Niger e Ciad

2008

Ciclone Nargis in Myanmar

Nel primo mese sono state distribuite
1.250 tonnellate di riso
410 tonnellate di fagioli
190.000 litri di olio da cucina
125.000 confezioni di biscotti iperproteici
20.000 zanzariere

Violenze in Nord e Sud Kivu

4.250 interventi chirurgici
6.700 vittime di violenza sessuale assistite

2005

Terremoto in Pakistan

Nei primi sei mesi
116.152 visite mediche
11.516 visite psicologiche
907 interventi chirurgici
30.000 persone vaccinate
10.000 tende distribuite

2004

Tsunami

41.021 visite mediche
517 interventi chirurgici
9.470 visite psicologiche
111.789 persone vaccinate contro il morbillo
10.130 persone vaccinate contro il tetano
27 ambulatori riabilitati
1 ospedale riabilitato

Progetto di MSF per le Scuole secondarie di primo e secondo grado

Cari Docenti,

Lo scopo di questa pubblicazione è stimolare docenti e studenti verso percorsi di approfondimento.

Non vogliamo dare spiegazioni, vogliamo invece raccontare con "semplicità" quali sono le attività di Medici Senza Frontiere (MSF) quando si parla di emergenze.

Intendiamo in questo modo essere dei suggeritori, mettervi "la pulce nell'orecchio" perché nelle vostre classi si svolgano percorsi di apprendimento, di ricerca e di crescita ricchi e stimolanti su argomenti a noi cari.

Ci auguriamo che gli spunti proposti incontrino l'interesse di Voi docenti e che gli studenti, allo stesso tempo, si appassionino alle testimonianze e alle realtà che troveranno descritte nelle pagine seguenti.

Grazie e buon anno scolastico!

Contenuti del progetto

- Come fa MSF a raggiungere le persone più colpite dalle emergenze in 24-48 ore?
- Come facciamo ad arrivare nei luoghi più remoti, dove spesso nessun'altra organizzazione è presente?
- Come scegliamo dove e quando intervenire?
- L'ospedale gonfiabile - una grande innovazione logistica

Questo kit contiene al suo interno le schede di approfondimento su **chi siamo, cosa facciamo, le priorità** mediche e logistiche in situazioni di emergenze complesse, **che cosa è un ospedale gonfiabile** e come viene utilizzato.

Il tuo contributo è essenziale!

Cosa puoi fare tu

- Seguisci sul sito internet **ospedalegonfiabile.msf.it** entrando a far parte del nostro wall coinvolgendo anche i tuoi amici
- Informarti sulle attività di Medici Senza Frontiere attraverso il nostro sito internet medicisenzafrontiere.it
- Sostieni i progetti di Medici Senza Frontiere con una donazione:

Per donare a Medici Senza Frontiere

Conto corrente postale

compilando un bollettino di **conto corrente postale** № **87 48 60 07** intestato a **Medici Senza Frontiere Onlus, via Magenta 5, 00185 Roma** (Tutti coloro che hanno un conto BancoPosta e vogliono effettuare la donazione con conto corrente postale online possono utilizzare la seguente codeline: **0000 0003 9139 8301 82**)

Bonifico bancario

Banca Popolare Etica
IBAN IT 58 D 0501 8032 0000 0000 1150 00

Assegno bancario

Attraverso un **assegno bancario non trasferibile** intestato a Medici Senza Frontiere Onlus da inviare in busta chiusa a: **Medici Senza Frontiere via Magenta 5 - 00185 Roma.**

Carta di Credito

on line in modo sicuro sul sito di MSF **www.medicisenzafrontiere.it**, chiamando il **numero verde 800 99 66 55** oppure chiamando in ufficio al numero **06 88 80 64 71**.
Ti ricordiamo che il codice fiscale di Medici Senza Frontiere è **97 09 61 20 585**